

ABBONAMENTO

Hace tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comandante, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cost. 28 per linea.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

Conto corrente con la Posta.

Esami - Esaminandi - Esaminatori

Ogni anno, sul finire di luglio, un coro di lamenti, di reclami, di sconsigli di accuse, si fa sentire per la scuola. E da tutte bocche del piccolo e medio esercito che frequenta le scuole, esce da quelle dei babbi e delle mamme addolorate, delusi, irritati, degli inascolti della prole.

Mentre scrivo, l'eco dei mormori sollevati dagli ultimi esami si fa ancora sentire, e con essa le accuse azzardate e leggere, e le deduzioni esagerate, cui solo additano chi si lascia trasportare dall'emozione che trova la sua scusa nell'amore paterno, ma rende ciechi e ingiusti.

Per molti la scuola ha un obbligo solo: quello di fornire attestati e diplomi comprovanti attitudini e abilità per quanto queste e quelle macchinose e di ogni lusinga fallita si dà colpa all'istituzione, alla soverchia esigenza, all'animo cattivo, di chi insegna. Questo preconcetto è radicato più di quanto si creda, e vi sono genitori così deboli e male accorti, che non si pentono di quacciarlo in presenza dei figli e magari a loro scusa.

Le esultanze che commovono tanto visceri paterni e sono motivo di tante lacrime e di tanti rimproveri, hanno molte cause, e molte giustizie che ne appesantiscono ogni responsabilità agli insegnanti.

A coloro che più gridano, vorrei domandare: Avete chiara la visione di ciò che si svolge intorno a voi? Non siate, per avventura, rimasti così lontani dal movimento degli studi, da non saperli, accorti come si profonda meditazione, siano avvenute in questi tempi e i programmi siano andati ampliandosi, accrescendo le difficoltà, e tutto ciò non per capriccio, inappropria o esagerazione di questo o quel ministro, ma per la necessità assoluta di non avere una scuola che, disarmonizzata con l'ordine progressivo, e che di ciò vi siete avveduti, avete constatato in tanti diversi modi, oggi, il sapere? Perchè, in molti casi, il tempo in cui il solo saper leggere costituiva una supremazia, al giorno d'oggi in cui una laurea ha così poco valore.

La scuola, se ha la missione di portare tutti a quel certo livello, in Italia non ancora raggiunto, ha pure l'obbligo di procedere a una sincera selezione fra coloro che essa prepara per la vita, perchè spetta a lei indicare alla società quali sono i meritevoli d'occupare i posti migliori. Nella scuola comincia quella lotta per la vita che avrà poi seguito più aspro, e anche là dovrebbero vincere solo quelli che sorregge un maggior ingegno. La massa dei professionisti, più o meno riusciti, che si arrabbata e si maimezza senza pietà nella agguata e sempre più ingombrata via che dovrebbe condurli alla meta agognata, parte di ammassamento. Quanti fra loro, privi di reale ingegno e non sostenuti da potenti puntelli, girano fra le mani un inutile diploma che vale solo a spaventarli e a trovarrebbero la posizione più modesta, ma sicura, se una falsa pietà, o un'ignoranza illibata, non li avesse portati là dove mai sarebbero giunti per virtù propria.

È conveniente che la selezione si faccia fin dai primi anni e proceda con

mano ferma, e che coloro cui spetta per diritto e più per dovere, l'onerosa e spaziosa, in possesso, compiere al di fuori di pressioni dannose e senza preoccuparsi delle inutili lamentele condotti. A essere umani e onesti bisogna tagliare, sia pur con durezza, ogni illusione agli incapaci, e impedire che, certificati che sono menzogne, li portino in alto. Inasorgere contro la giusta severità non è opera saggia, perchè solo il rigore può premunire la società da maggiori danni.

Oerto i genitori non così fatti che male si adattano ai responsi degli insegnanti se questi non sono quelli l'amore o l'ambizione paterna li vuole, e pur di scusare o attenuare l'inefficienza dei figli, amano scorgere malvolere o inettitudine negli altri. Siamo ancor giovani, e dura fra noi l'idea che non ci sia salvezza su questa terra che per i diplomati; e di più la lentezza con cui procediamo all'estinzione dell'analfabetismo, per cui, per uno che sa leggere due se ne oppongono che non lo sanno, alimenta l'illusione che grandi diritti spettino alle scarse mezze colture. E' una illusione che cesserà col generalizzarsi dell'istruzione, ma che per intanto è causa per cui volentieri si abbandona l'aratro e il martello e si impedisce materialmente la patria.

Ed è naturale che ogni ostacolo, per quanto giusto e ragionevole, che si opponga alla conquista del tallamento su cui fondano le speranze dell'avvenire, susciti la scontentezza, il dissenso, il rancore, e precluda il cammino.

E se si tien conto della fretta che tutto e tutti spinge oggi a correre perchè altri non ci sorpassi; se si pensa che mai come ora ebbe forte espressione il timore di essere, e che per approntarsi alla lotta della vita, almeno per quelli che vogliono appiattarsi una buona posizione, è duopo impadronirsi della scoglia quando le ossa sono ancor molli, i muscoli esigono moto e i polmoni aria; se si riflette che nei ginnaei e nelle scuole tecniche accedono bambini dai 10 ai 12 anni, i quali devono tranguagliare e digerire, sia pur in minima dose, nozioni intorno a ogni ramo dello scibile umano; le spaventose statistiche dei bocciati, che si pubblicano da per tutto, non danno le ingenuità sorprese del più, lo sconforto sulle doti intellettuali della futura generazione, o il risentimento verso coloro che hanno il difficile compito di istruire.

Per chi ragiona con calma e non si lascia trasportare, la logica del risultato è fatale. Per debito di verità si aggiunge che, a cagione della giovane età in cui si cominciano gli studi, e del troppo che è giovinezza insegnare, una certa stanchezza si manifesta nei ragazzi, i quali, pochi eccezioni fatte, non studiano con grande amore.

Le geremiadi che si sentono in luglio, almeno per quanto riguarda le scuole secondarie, sono prematuramente illibate. Il bilancio vero delle promozioni non si può fare che in ottobre, dopo gli esami di riparazione che assolvono gran parte dei condannati nel primo appello. E in ottobre i ragazzi son ben minori!

Non voglio asserire con ciò che in seno al corpo insegnante non vi siano individui troppo esigenti, molto lunatici, strani, e se si vuole, anche inetti e poco onesti, ma formano eccezione, che nel suo complesso il corpo insegnante, quale è ora, merita, per dottrina, per il esaltato adempimento dei suoi doveri, per la sua moralità, assai più stima di quanta se n'abbia per esso.

Siamo giusti; criticiamo pure i difetti e le mancanze che vi possono essere nell'istruzione o negli istruttori, ma riconosciamo che non da essi provengono i danni maggiori. Riconosciamo che le esigenze s'impongono sopra ogni volontà, e che la semplificazione degli studi torna impossibile, perchè assai poco si può escludere dal moderno insegnamento. Smettiamo l'idea che gli insegnanti siano così bramosi di vittime, da sacrificare alla loro crudele bramosia anche gli innocenti. Ammettiamo che molti cadono per pochezza intellettuale o per poca volontà di studiare; e compiaciamoci che si esiga serietà di studi, come di un fatto che varrà a metterci più presto al livello delle nazioni più progredite e così porterà in alto il solo vero merito.

Un desiderio solo esprimo a questo proposito, ed è che la giusta, invocata severità, si manifesti dovunque egualmente, e non si dia il caso che da una parte troppo si stringa e dall'altra si usi troppo della manica larga.

I genitori s'anno impazienti, sono facili a lusingarsi sulle qualità dei figli, meno proclivi ad accogliere i legni che mai non mancano contro i maestri, e soprattutto non costringono i ragazzi a fatiche infruttuose e a sforzi eccipienti la loro potenzialità, e vi saranno così in luglio meno capitomboli e nella società meno spossati, e quindi minor numero di infelici.

Da Pordenone, luglio. A. GUIZZI.

IL RE A ROMA

Roma 21 - Il Re è arrivato alle 9.20.

Alla stazione erano tutti i ministri, tranne Costa. Erano anche Zanardelli e tutta la autorità. Il Re gode ottima salute. Strizza la mano a tutti.

Poi il Re ha conferito con Rudini, Visconti Venosta e Pelloux, circa le comunicazioni di Nerazzini, quindi in carrozza insieme al generale Romolo Vaghi si recò al Quirinale.

Il Re tornerà a Monza venerdì.

CONSIGLIO DI MINISTRI

Roma 21 - Dopo l'arrivo del Re si tenne Consiglio di ministri per uno scambio di vedute intorno agli affari d'Africa e all'andamento della colonia. Si approvarono i decreti per il movimento del personale dell'amministrazione dell'interno, della magistratura e dell'esercito. Domani questi decreti saranno firmati dal Re.

MINISTRI CHE PARTONO

Roma 21 - Stasera il ministro Prinetti si reca a Merate. Domani partiranno i ministri Sineo, Guicciardini e Giusturo.

Prima della fine di agosto non si terrà altro Consiglio di ministri oltre quello di domani.

RE UMBERTO alle grandi manovre in Germania

Le insistenze di Guglielmo II.

Un corrispondente straordinario da Roma telegrafa al Secolo XIX una notizia che ha non piccola importanza politica, e che prova come ad ora di tutto quanto si è detto negli ultimi tempi, l'orientamento della nostra politica estera, per ciò che riguarda il capo dello Stato, non ha subito modificazioni di sorta. E questa constatazione non potrebbe giungere più opportuna.

Ecco il telegramma del Secolo XIX: «Vi comunico una notizia di grande importanza politica, e per la fonte a cui l'ho attinta, sono in grado di garantirvene l'esattezza.

«Sono noti i rapporti personali di vivissima simpatia ed amicizia tra Re Umberto e Guglielmo II; ora l'Imperatore di Germania, aveva già da tempo invitato il Re d'Italia ad assistere alle grandi manovre militari in Germania: il mese scorso tornò ad insistere, facendo comprendere ad Umberto che la sua

adesione gli sarebbe stata graditissima. «Trattandosi di un avvenimento di carattere internazionale, la risoluzione è stata presa solo in questi giorni, ed è stata conforme al desiderio ed alle insistenze dell'Imperatore Guglielmo.

«Re Umberto si regherà quindi ad assistere alle grandi manovre militari in Germania, che per la circostanza avranno un eccezionale sviluppo.

«Umberto sarà accompagnato da numerosi seguiti; non resterà che da fissare la data della partenza».

ECHI DEL DISCORSO CRISPI

Roma 21 - I ministeriali sono furibondi contro il discorso di Crispi a Milano, e si sfogano contro i socialisti per la dimostrazione fatta in onore del vedovo uomo di Stato.

La perizia della morte del detenuto Prezzi

Roma 21 - Dicarsi al giudice istruttore Boscelli e al sostituto procuratore del re, Bozzi, si riunirono i periti dottori Durante, Marchisava, Filippi, Pardo e Depedys, i quali discussero in contraddittorio le risultanze della perizia medica sulla morte del detenuto Prezzi. Il dott. Depedys, perito giudiziario, avvia le sue conclusioni sostenendo che le lesioni riscontrate sul cadavere di Prezzi erano state prodotte da una caduta dall'alto, escludendo qualunque altra causa. Il prof. Durante, a nome anche dei colleghi, si riservò di dare il definitivo giudizio.

PATERNOSTRO FERITO

Palermo 21 - Ieri ebbe luogo un duello alla coltella fra il deputato Bonanno e l'ex deputato Paternostro. Questo rimase gravemente ferito. Il duello fu provocato dall'ultima lotta elettorale nel 4° collegio di Palermo nel quale riuscì il Bonanno contro il Paternostro.

La casa dell'on. Giusturo svaligiata

Roma 21 - La famiglia del ministro Giusturo trovandosi ad Anzio, la notte scorsa ignoti ladri, penetrati nella abitazione che ha in Roma, l'hanno saccheggiata. Non si conosce ancora l'importanza del furto; si sa però che la signora aveva perduta una chiave di casa, e nel timore dei ladri durante l'assenza, consegnò i gioielli, i valori e le decorazioni della famiglia, ad una amica. Il portiere trovò questa mattina le porte scassinata; venne arrestato insieme ad un suo aiutante.

L'inghilterra rinnoverà i trattati di commercio colla Germania ed il Belgio

Berlino 21 - Il corrispondente londinese del Berliner Tageblatt manda al suo giornale una notizia gravissima, che però va accolta per intanto con ogni riserva. Quel corrispondente afferma che il primo ministro per il Canada, Laurier, ritorna nella colonia recando con sé l'assicurazione scritta che la Gran Bretagna ha deciso di denunciare i trattati di commercio colla Germania e col Belgio. Questa decisione sarebbe stata presa già il 12 corr.

Cortesie fra Guglielmo II ed il Sultano

Costantinopoli 21 - L'imperatore Guglielmo aveva invitato il Sultano a visitare la Germania, alcuni ufficiali turchi perchè assistessero alle manovre. Il sultano ora ha ringraziato l'imperatore, comunicandogli che manderà il «Grumbok» a piedi del proprio figlio e forse anche alcuni altri ufficiali.

IN ORIENTE Una pace che non vuol venire.

Costantinopoli 21 - Le trattative di pace sono state ora in una puppa. Alla quale, a questo punto, non vorranno tanto presto la conferenza ultima che doveva aver luogo oggi, è stata rimandata. Nel circolo turco corre voce che la Porta ha proposto alle Potenze di appendere l'isola di Creta alla Grecia in cambio della Tessaglia; eventualmente la Porta sarebbe anche disposta a sgomberare la Tessaglia, ma di pat-

to che l'isola di Creta ritorni completamente com'era prima sotto il dominio diretto della Turchia.

Costantinopoli 21 - Il Sultano è intenzionato di nominare nuovi delegati per la trattativa di pace, e precisamente l'ex ministro degli affari esteri Said pascià, il generale d'artiglieria Zekki pascià e l'ex ambasciatore Zia pascià. I primi due s'annunziati non furono accettati dagli ambasciatori.

L'esercito turco non vuol lasciare la Tessaglia.

Sofia 21 - La Balkanska Zora riceve dal suo corrispondente di Tessaglia la conferma, che fra l'esercito turco corre la parola d'ordine di non abbandonare il territorio occupato. Gli ateo-fidati condividono l'idea dei soldati. La Balkanska Zora si domanda che cosa fare il Sultano se l'esercito di Edhem pascià, forte di circa 200.000 uomini, si rifiuterà di sgomberare la Tessaglia.

UNA FORESTA IN FIAMME

Caen 21 - Un incendio distrusse 150 ettari di foresta. Il fuoco continua.

INCENDII IN ALGERIA

Algeri 21 - Numerosi incendi avvennero nei dintorni di Bona, Djelissetto indigeni rimasero bruciati nel villaggio di Penabierge.

Terribile uragano a Zurigo

Zurigo 21 - Una terribile grandinata devastò l'intera la contrada alla riva sinistra del lago di Zurigo. Giunsero particolari desolanti: i raccolti sono letteralmente perduti, le vigne, gli alberi fruttiferi, completamente spogliati di foglie e di frutti. Migliaia di vetri andarono rotti, s'abbatterono molti alberi, numerosi alberi furono stradicati, danneggiati o saporcati; molti animali sono caduti causa la violenza dell'uragano. Il telegrafo e il telefono sono dappertutto interrotti. Danni incalcolabili; costernazione generale.

RIVOLTE IN SPAGNA

Barcellona 21 - Sono segnalate rivolte in varie città della provincia e vi si spedirono rinforzi. Saragozza 21 - A un banchetto tenuto in onore di Moret, il conte Romanones omaggiò vivamente il ministro delle Colonie. Il rappresentante dell'autorità presente interruppe, e in seguito a un tumulto dovette estrarre il revolver. I convitati lasciarono la sala e formarono dei gruppi in strada gridando: Viva la libertà!

Un ragazzo che si impicca per gioco

Budapest 21 - A Szabadka, il figlio dodicenne d'un tal Koloman Szabo, voleva mostrare ai suoi compagni di gioco come si fa ad impiccare i malfattori, e messosi un lazzo intorno al collo saltò su d'una sedia ed attaccò il capo della cordicella formante il lazzo ad un chiodo. Poi coi piedi spinse via la sedia su cui stava, e cadde penzoloni. I ragazzi che stavano ad osservare, videro il loro compagno diventar livido in volto e, presi da spavento, corsero via. Allorché sopraggiunsero i coniugi Szabo, il loro figliuolo era già cadavere.

Una ragazza decapitata mutilata ed impalata

Temesvar 21 - In un fosso nel Comune di Cezera fu trovato infilato in un paio di legno di salice il cadavere d'una ragazza col seno mutilato e la testa pure troncata. La povera ragazza, di nome Gisella Trading, figlia d'un amministratore, era stata indotta a fuggire dalla casa paterna da un tal Golmer, il quale poi la assassinò e la ridusse a quel modo dopo averla violata. Il Golmer è latitante.

Impazziti per il caldo

Graz 21 - Nella valle della Moll in Carinzia, questa il gran caldo sono impazziti tre uomini. Uno di questi venne trasportato a Klagenfurt nel manicomio, un altro si gettò nel fiume Moll, ma fu salvato, il terzo, a quanto pare, fu preso

da una perturbazione mentale solo passeggera. Da due settimane a questa parte il caldo nella valle della Molla è insopportabile.

Alla ricerca di André

Berlino 21 — Dai vapori inglesi e rucali noleggiati da associazioni geografiche e da ammiratori esplorarono tutte le coste verso le quali il vento può avere spinto il pallone di André.

La ferocia d'un ubriaco

Berlino 21 — La scorsa notte un barbiere, dedito al vizio di bere, dopo aver staccato colla propria moglie che dovette fuggire per sottrarsi ai maltrattamenti del marito afferrò un suo bambino, di 8 mesi appena, e lo scagliò fuori della finestra con tanta forza che il povero picciolo andò a battere contro la casa di faccia, per poi cadere, massacrato, giù nella via sul lastrico.

Egli stava, per lapidare, fuori della finestra anche un altro suo bambino, ma per buona sorte sopraggiunsero alcuni carabinieri che, fatti salire sopra al barbiere, per domarlo, dovettero quasi accoppiarlo a furia di percosse. Ridotto all'impotenza, lo consegnarono agli agenti di polizia.

Un duello comico

Parigi 21 — Ieri nel bosco di San Germain ebbe luogo, per questioni di poco conto, un duello alla spada fra il noto scrittore Catulle Mendès ed il direttore d'un teatro, P. A. Il duello doveva aver luogo alle solite condizioni.

Al segnale dell'attacco, P. A. incominciò a retrocedere, tenendosi una mano sulla faccia; Mendès respinse così l'avversario per un tratto di 24 metri. I due avversari furono ricondotti al posto di prima, ma anche al secondo ed al terzo assalto, P. A. riuscì sempre per riparlare dei colpi di Mendès.

Questi, scosso d'un tal contegno, gettò l'acqua dichiarando che non si batterebbe più con un vigliacco simile. I padri di P. A. si sentirono offesi da queste parole e si posero a disposizione del Mendès. Si impegnò un duello che durò ben due ore.

Tutti sono curiosi di vedere come finirà questa strana faccenda.

Le emozioni estetiche in montagna

In mezzo all'afa opprimente di questa estate terribilmente serena il pensiero ai monti può recare qualche vantaggio anche per chi coppia di non poter abbandonare il sedotto rovente della città; l'autosuggestione venne studiata dagli psicologi perché se ne avesse pure a trarre qualche applicazione, ed io le attribuisco un'azione capitale nella ginnastica psichica, allo scopo di rafforzare i nostri poteri di resistenza alle fortune vicende della vita. E come restare alla oculata temperatura di questi giorni se non sapremo trovare un refrigerio almeno sognando le vatte nevose e le cascate spumeggianti dell'alta montagna?

Questiamo dunque ai monti e scrutiamo nei nostri ricordi se non ci sia mai accaduto di sentirsi improvvisamente, mentre si compiva un'aspirazione alpina, fra la meraviglia dei nostri compagni, trasportati da un vero estro poetico, ed inclinati all'ammirazione del bello, del sublime, con un'effervescenza di immagini e d'idee dapprima non sospettata. Io credo di sì. Io ritengo che molti vi siano i quali non hanno affatto attività artistiche creatrici, non solo, ma neppure grossolanamente qualità estetiche rudimentali da poter essere considerati come spettatori, uditori, dilettanti di qualsivoglia arte bella, e che allorché si trovano in montagna, hanno, in quelle nuove condizioni, dietro l'impulso di una massa di sensazioni deprimite ignorate, qualche sprazzo di luce, e dalle loro coscienze si svolge un'aspirazione che tende a sollevarli nelle azzurre regioni dell'arte; che insomma anche chi s'è partito dalla città, dall'ambiente, dalle comprensioni positive e materialistiche della vita, a rappresentare il prototipo dell'essere antiartistico, debba acquistare fra i monti quel senso, in condizioni normali di vita in casi atrofici, che è il senso estetico.

Perché avviene questo cambiamento? Per quali ragioni la vita di montagna accende il senso estetico?

Nota di passaggio che nelle popolazioni di monte vi è un numero maggiore che nel piano di artisti, e che un'inflessa speciale nella topografia della genialità, meno esercitata, dalla minor pressione dell'aria.

Ma per quali ragioni, nel domande adunque, abbiano anche per coloro che traditoriamente soggiornano in montagna, un'acutizzazione ed una fioritura del senso estetico?

E' un problema complesso; s'espone

solo timidamente l'ipotesi se per avventura l'emozione estetica di cui parliamo può essere trarre la sua genesi da una afflitta emozione che ha pure una certa analogia di natura con quella, e che è indubitabile venga fortemente e sempre suscitata in montagna.

Intendo parlare del «sublime». Il sentimento del sublime è, secondo il Sully, quell'emozione particolare causata dalla percezione e dalla rappresentazione dell'immensità nel tempo e nello spazio, o dalla potenza fisica o morale.

Quando noi siamo sulla vetta di un monte coi ciostosi nevosi che ci sovrastano da un lato, e la immensa, sterminata distesa delle cime degradate nel mare di pianura dall'altra; lassù nel silenzio profondo e inasprito di esasose regioni, più che dal sentimento di ansia e di paura per l'isolamento e i pericoli possibili, avremo la coscienza dell'energia avviluppata per raggiungere quella vetta; sentremo un aumento di vitalità, la nostra forza personale; e vremo, novelli Prometei, il compiacimento della nostra energia in faccia ad una potenza formidabile.

Il sentimento del sublime, dallo stretto antropomorfismo, l'ammirazione della forza fisica dell'uomo, si è evoluto verso il sublime delle qualità morali ed intellettuali, e quello della massa e del tempo, nell'ammirazione degli spettacoli della natura.

Ma questo sentimento, quest'emozione, è divenuta estetica per l'eliminazione del sentimento della paura, per l'predominio dell'ammirazione, della simpatia; perché l'attività che la produce non ha per scopo di compiere una funzione vitale o sociale, ma lo stesso piacere che deriva dal suo esercizio.

E' un assioma psicologico che più una tendenza sia direttamente legata alla vita, più essa sia necessaria, esigente e imperiosa, e meno essa si presti alla emozione estetica.

L'uomo adunque che si pone in condizioni dalle quali possa trarre il sentimento del sublime, acquista già una orientazione favorevole per la produzione dell'emozione estetica: le due emozioni, anzi di natura analoghe, e per legge d'associazione si richiameranno.

Così è che, scendendo a valle dopo aver speso sopra un frammento orizzonte, se presso un casolare si affacciano gruppi di donne e ragazzi, o d'armenti, anche il più ostico alle arti rappresentative avrà un'esclamazione ammirativa per la pittoresca del quadro che gli si presenta d'innanzi, quello stesso di cui non saprebbe comprendere il valore se veduto in una esposizione, dove vi si sia recato fra una faccenda e l'altra professionale, in un momento di noia.

Ed è pur noto, o almeno a me pare lo debba essere, che l'elemento oggettivo è molto spesso ad indurre nel giudice che noi diamo intorno alla bellezza delle donne in montagna, le quali dall'essere vedute appunto in quelle condizioni di ambiente acquistano maggior rilievo nella loro qualità estetiche per l'osservatore.

Io non voglio farvi il torto, o lettori, di supporre che voi non abbiate anche nella pianura, o fra le vie polverose e asfaltate della città, e fra le artificialità della complessa vita sociale, qualche atteggiamento artistico, e non, state anzi virtuosi in qualche ballata, critici ed artisti sinceri; ma però, vi è sorto a determinarvi per la via dei monti, e a pensare che lassù non solo il vostro corpo troverà il beneficio dell'aria refrigerante e pura, ma altresì il vostro spirito assumerà atteggiamenti preziosi di sentimento e di emozioni, e vi sarà dato trovare di quei godimenti estetici, cui rimarreste inestricabili nella gradevole ma bassa e calda città.

G. Antonini.

CALEIDOSCOPIO

Grosseto friulano. Luglio (1939). Il Patriarca Bertrando conviene con Bellano di fare una strada dal Friuli al piano d'Alpago per Polcenigo.

Un pensiero al giorno. Vi sono in amore gli appassionati e gli indifferenti e questi senza dubbio appartiene alla seconda.

Cogitazioni nulle. Infezione del tipo coltore. In Friuli v'è un'epidemia di tipo causata dal consumo di oloca che aveva servito per congelare le verdure. Si constatò la presenza di bacilli di tipo delle foglie ed unitamente ai bacilli molto viva di vita.

Il pericolo di simili infezioni esiste solo quando si sprege il consumo di oloca troppo fresco; poiché, dopo subite le relative fermentazioni putride, i vari parassiti che si trovano nei cibi vengono distrutti.

La sfinge. Monastero.

Un verso. Spiegazione del monarca presidente. QUIETE (qui e te)

Per finire. Per due amici.

— Mio marito è d'un carattere bestiale; lo colloro lo rende cieco. — Tanto meglio: in talie montare in colloro, e poi, non vedrà niente.

Panna e Forbice.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

San Daniele, 20 luglio. A proposito di una decisione della Giunta Provinciale Amministrativa.

Fino da sabato 17 corrente mi sarebbe stato possibile riferire circa al deliberato della Giunta Amministrativa relativamente al ricorso presentato da questo esattore contro il Consorzio esattoriale, ma ho voluto tardare qualche giorno per sentire i commenti dei pubblici e l'opinione di parecchi amministratori.

Partitopo la Giunta, giudicando oggettivamente, annullò la seconda deliberazione dei Sindaci consorziati che era per concedere per terra, stabilendo invece debba aver luogo l'asta.

Tale decisione ha prodotto pessima impressione a tutti, perché, ora legale la prima adunanza, e quindi doveva venire confermato l'esattore attuale; o era valida la seconda, e quindi doveva venire respinto il ricorso, lasciando passare la volontà della maggioranza dei Sindaci, suffragata dal vivo desiderio di tutto il Mandamento.

Ho sentito parecchi amministratori comunali di qui e di altri Comuni, biasimare sentitamente la draconiana deliberazione, e posso asserire, senza tema di esagerazione, che il malcontento è generale.

Così le autorità locali, che sarebbero chiamate a cercare di uniformarsi, senza danno della legge, ai desideri delle popolazioni, continuando nel vecchio sistema, hanno fatto come Pilato, lavandosi le mani.

Crede che la Banca intenda concorrere all'asta fino ad un certo limite, senza speranza però di rendersi deliberatarie, perché una forte diminuzione dell'aggio la obbligerebbe ad essere fiscale coi contribuenti, fatto questo contrario allo spirito della sua istituzione e che le porterebbe grave danno.

Ed ora alcune brevi considerazioni sui motivi che spingevano a desiderare che il servizio dell'Esattoria venisse assunto dalla Banca, la quale, contrariamente a tante Banche di speculazione, agli Adlocuti non dà più del 5 per cento ed ha nello statuto un articolo 49 che suona: «Allorché la riserva avrà raggiunto l'importo del capitale sociale, la quota di utili ad essa spettante verrà distribuita fra coloro che fecero operazioni di prestito e sconto, in proporzione dell'importo d'interessi da essi pagati».

Questo scopo, che racchiude un alto ideale cooperativo, di far raggiungere in termine minore le 80.000 lire di capitale anche alla riserva, stimolava tutti coloro che si occuparono in favore della Banca in questa faccenda dell'Esattoria; perché la cooperazione (e chi non lo sa?) è appunto quella che attenua beneficamente la lotta che vediamo sempre più accentuarsi fra capitale e lavoro.

Osservata da questo lato, la decisione della Giunta amministrativa appare anche impolitica, perché, oltre ai vantaggi cooperativi, la Banca, che è un Istituto importantissimo, avrebbe anche dato miglior fama all'Esattoria; togliendole in gran parte l'odiosità rivestita da codeste aziende.

E basta, per non dir di più a carico di altri, che fortunatamente si possono contare sulle dita.

Orribile disgrazia in un Colonnico.

Sorvono da Ronchi di Monfalcone in data 20 luglio.

«Quarta mattina un ragazzo quindicenne, che lavorava in questo ufficio, venne preso dalla trasmissione e in un attimo gli vennero lacerate tutte e due le braccia e il corpo ridotto a un mucchio di carne stritolata. Prontamente si portò sull'orlo la Commissione giudiziale col medico per i rilievi di legge.

L'operaio pericolato si chiama Semolig. Era un buono e bravo ragazzo benevolo dal direttore. Il padre è lavorante alla ferrovia, addetto alla stazione di Ronchi. Otto giorni fa un fratello più giovane si riprese un braccio. Dopo assunti i rilievi di legge, gli avanzi del povero Semolig vennero posti in una cassetta e accompagnati dai maestri e compagni di lavoro nella chiesa e di là nella cappella del cimitero onde venire sepolti».

Un povero diavolo. Il giorno Hiero, Giuseppe Bertoni, d'anni 20, da Roazza, arrivava giorni sono da Trieste in cerca di lavoro. Non riuscendo però a trovarne, si rivolse al regio, esattore italiano per un sussidio, e venne mandato alla Beneficenza italiana. Invece di presentarsi

a questa Società, egli andò a girare per la città e da ultimo giunse a San Giacomo. Era già notte oscura ed il povero diavolo, attono quanto mai, cercò di poter un po' riposare. Passò a tale scopo nel prato Bodequet in via dell'Isola, e sdraiato sull'erba, non tardò ad addormentarsi. Una pattuglia di guardie di p. a. passò di là, lo svegliò e lo condusse in arresto. Il povero diavolo era in possesso di 22 soldi.

UDINE (La Città e il Comune)

Ancora il Castello di Udine alla Camera. D'amo oggi la risposta del ministro, on. Giannone, alle raccomandazioni dell'on. Marinelli, che abbiamo pubblicato l'altro ieri.

«Rispondo all'on. Marinelli che il Castello di Udine, fin dal 1868 fu consegnato al Ministero della Guerra, il quale vi stabilì una caserma: pare che questo si potesse consentire perché il monumento fu considerato d'importanza regionale e non nazionale.

«Ma, in seguito, le condizioni del Castello sono andate peggiorando, e siccome il Ministero della Guerra l'ha dovuto sgombrare, perché vi era imminente pericolo.

«Per rimettere il monumento nelle condizioni primitive occorrono 42.000 lire; più 12.000 per riparazioni ai dipinti e alle cornici. Evidentemente il Ministero della P. I. non è in grado di sopprimere a questa spesa; inoltre, prima di prendere una risoluzione, è necessario sapere se il Ministero della Guerra, quando l'edificio sarà riparato, intenda nuovamente di servirsene come caserma.

«Però, come tutore dei monumenti nazionali (in tutore, pur troppo, che non ha i mezzi per provvedere) mi sono rivolto al Ministero della Guerra per conoscere quali sieno le sue intenzioni.

«In attesa di queste informazioni, assicuro l'on. Marinelli che, nei limiti degli scarsi mezzi di cui dispongo, farò quanto sarà possibile».

Anche la «Sentinella del Friuli» di Gorizia, nel suo ultimo numero giunse questa mattina, riproducendo il discorso dell'on. Marburgo e la risposta del ministro Giannone, sulla difesa della lingua e della cultura italiana.

R. Ginnasio di Udine. Il Collegio dei professori, veduti i risultati dello scrutinio finale e l'esito degli esami, ha assegnato agli alunni più lodati per contegno, diligenza e profitto, le distinzioni seguenti:

Nella prima classe: a Comessatti Cesare il primo premio di primo grado; a Comessatti Annibale, il secondo id. id.; a Corazzi Agide Arnaldo, il primo premio di secondo grado; a Mauroner Fabio e Odo Umberto, un secondo premio di secondo grado a merito pari; a De Sabata Jacopo, una menzione onorevole generale.

Nella seconda classe: a Bellavitis Mario, Cavallieri Alfredo, Coria Luigi e Dal Vago Maria, un primo premio di secondo grado a merito pari; a Casal Maria, il secondo premio di secondo grado; a Solvati Gino, una menzione onorevole generale.

Nella terza classe: a Straulino Giovanni, un premio di primo grado; a Gaudilli Lino, il primo premio di secondo grado; a Bellavitis Antonio, il secondo id. id.; a Piai Rita, il terzo id. id.

Nella quarta classe: a Rizzi Marco, un premio di secondo grado; a Benaglio Alfredo, una menzione onorevole generale.

Nella quinta classe: a Thon-Hohenstein Matteo, un premio di primo grado; a Gortani Michele, il primo premio di secondo grado; a Quaglia Luigi, il secondo id. id.

Istituto Uccelli.

Presso questo istituto ha luogo questa mattina il saggio finale di musica e ginnastica.

Corte d'Assise.

Nella prossima sessione verrà discussa anche la causa contro La Pietra Marcello, accusato di ferimento seguito da morte, in persona di Paolo Pietro.

A giorni verrà pubblicato il ruolo suppletorio che fissa il giorno dell'udienza.

Contro il caldo.

O tementi del caldo africano, questa notizia che ci viene dall'America è proprio per voi. Si annuncia infatti che sarebbe stata così introdotta una innovazione che è un reale sollievo durante i torridi calori dell'estate. E' una stufa ad aria fredda, una specie d'apparecchio che, per mezzo del ghiaccio, di certi sali e talune combinazioni chimiche, produce l'abbassamento della temperatura anche a un grado inferiore, se si vuole. La virtù di questo apparecchio frigorifero è così grande che, se lo si toccasse mentre è carico, la pelle della mano verrebbe strappata immediatamente. Per colmo di fortuna,

l'apparecchio, che si regola con molta precisione, costa pochissimo.

Armadi e condotte farmaceutiche. La legge 22 dicembre 88 coll'art. 15 istituiva, in via d'urgenza, e come temporanea sostituzione delle condotte farmaceutiche, gli armadi farmaceutici, perché troppo onerosa (si disse) sarebbe risultata al Comune l'istituzione delle condotte.

Ora il Governo avendo constatato che gli armadi non sono, né un'equivalenza per quei Comuni, né una garanzia per la loro salute, pure si è voluto egli stesso nella determinazione di istituire le condotte farmaceutiche sole e consorziate.

I medesimi 4 mila Comuni che ora sono sprovvisti di farmacia, erano, nel 1898, sprovvisti anche di medico. La legge sanitaria dell'88 obbligò quei Comuni a provvedersi d'un medico, e nessuno di essi ebbe a lagnarsi dell'imposizione della legge, poiché, quando essi erano ancora immensi benefici. Così la salute pubblica fu salvaguardata, e per di più si diede un onesto pane a gran numero di medici (come avverrebbe oggi dei numerosi farmacisti), che prima trovavano impossibile l'esistenza.

Nel 1883 il Senato negò il suo voto alle condotte farmaceutiche, perché, si disse, le condizioni finanziarie dei Comuni rurali non permettevano. I fatti però hanno dimostrato, con due meridiane, che ai Comuni, sostano assai più gli armadi che le condotte, per cui nemmeno sotto questo rapporto i primi risposero all'aspettativa. Di fatti moltissimi comuni già da anni stanziano somme a tale oggetto e se ne trovano arcobucenti.

Nuova divisa. Da quest'oggi la guardia di finanza ha una indovinata divisa modificata.

Le modificazioni consistono nell'eliminazione della flettatura nella parte inferiore della giubba e nell'impugnatura dell'orizzonte nella parte posteriore della stessa a somiglianza di quello che attualmente esiste nelle giubbe degli altri corpi dell'esercito.

Nei colletti sono rimaste le solite fiamme. I pantaloni e la spallina non subirono modifiche.

Il berretto è di velluto, come quello degli ufficiali dell'esercito, salvo naturalmente i gradi, che si distinguono, come per l'addietro, dall'avere le guardie semplici la forma di panno e i sottufficiali d'oro.

Il cappello all'alpina è rimasto come era prima.

Anche dal lato economico le modificazioni apportate sono opportune, giacché la flettatura portava l'inconveniente di essere spesso cambiata perché sbiadita nel dolore o logora.

La complessa nuova divisa piace a la buona figura.

Si è costituito in carcere quel Pasqualini Valentino, ex commesso postale di Cordovana, accusato di peculato e falso, la di cui causa si discuterà avanti questa Corte d'Assise nei giorni 28 e 29 corr.

Comunicato.

Dove si narra la lacrimevole storia dello sfratto di una immagine sacra da un luogo profano, e di quattro palloncini mancati alla festa dell'ingresso di un Parroco.

I buoni fedeli della parrocchia del Carmine debbono aver fatto: la pelle d'oca a sentire lo strigio, capitato alla Madonna e al loro Parroco, secondo almeno quanto ha rivelato in fortissimo volgare Carlo C. nel Cittadino Italiano di lunedì, con riproduzione nella pubblicazione Patria del Friuli del giorno successivo.

Ad esempio di bello scrivere, val la pena di riprodurre un periodo di quel chiaro e purissimo stile:

«Un noto socialista di qui, in un'ora, a via Bertaldia, sulla quale egli ritiene una certa ingerenza, era stata posta fin dall'apertura dell'esercizio una immagine sacra che quotidianamente veniva illuminata a spese dell'agente adibito alla distribuzione dei voti».

Il fattaccio si divide in due parti.

Parte prima: La via Bertaldia c'è un'osteria nella quale ha ingerenza un noto socialista (dopo lo sdoganamento del loro Circolo, i socialisti si sarebbero dunque dati al commercio vinario) e dove — An, dall'apertura dell'esercizio — c'era un'immagine sacra con relativa illuminazione. Il socialista (che secondo il signor C. sarebbe il vero padrone, giacché — scritto egli con l'usata eleganza — «l'ate dovette ben inteso temperare al mandato datogli») la vede e ne ordina lo sfratto. Ma, perché, — invece di offendersene o di scrivere dei periodi spropositati —

Il signor C. non rigrizia il socialista, e non lo rigriziano tutti i devoti della parrocchia? Un'aterica, dove si beve, si giuoca, si grida, si bestemmia, si cauto caozoni... libere, a forse luogo adatto per accogliere un'immagine sacra? Se il fatto è vero, a me pare che il socialista sia più fedel cristiano e cattolico, di chi censura questo suo atto.

Parte seconda: Qui cede la parola al secondo articolista del Cittadino:

«Leri ricorreva la festa dell'ingresso del parroco della B. V. del Carmine e l'oste annunciatore (P) per non essere «ai di sotto di tutti gli altri parrochiani comporre un po' di palloncini e il pane sulle finestre della propria camera potta sopra la anzidetta osteria, e di così paga bravouramente la sua pigione. Ma il terribile presidente li vede, ed ordina bruscamente che tutto sia strappato via; l'oste poveraccio, dovette «ben inteso, anche sta volta ubbidire».

La morale è dunque che la festa dell'ingresso del parroco è rimasta senza il po' di palloncini dell'oste poveraccio, il quale non è nemmeno padrone della casa di cui paga bravouramente la pigione. O che ci sta a fare, se non può nemmeno illuminarla nel solenne ingresso del parroco?

La storiella è amena anzichè, ed io non ne voiti defraudare i lettori del Friuli. Non capiterà ad essi tutti i giorni di trovarsi un oste che non sia padrone del suo esercizio, né il pignone di una casa che in essa non abbia la libera disponibilità dei propri palloncini.

Quanto al socialista, che s'ingriscisce di una osteria e che è presidente di non si capisce che cosa, io l'addito alla probabilità dei fedeli e delle devote del Carmine e di tutte le parrocchie dell'universo. Il solitario.

Venerdì 21 luglio. La scorsa notte le guardie di città arrestarono le prostitute girovaghe Donna Maria fu Giacomo d'anni 26 da Bertio, Matigh Teres, fu Antonio d'anni 36 da S. Pietro al Natosone, e Jari Luigia Lorenza d'anni 39 da Remanesco, perché sorprese in vicinanza dei carceri in atto di addebori passanti coi loro vezzosi resistibili.

Baruffa. L'altra notte a Trieste la piazza San Giacomo, certo Vittorio B. d'anni 21, barbiera da Udine, alquanto alticcio, si zuffava col suo compagno d'arte Francesco S. e commetteva inoltre gravi eccessi. Compare le guardie lo condussero in arresto.

Tribunale penale.

Udienza 21 luglio. Cucuvella Veronica d'anni 75 d'ignoti da Molinis (Tarcento) imputata di contrabbando e contravvenzione alla vigilanza speciale, fu condannata alla reclusione per giorni 32, a lire 71 di multa ed un anno di vigilanza.

Zwickel Carlo di Giovanoli, d'anni 17, da Westowitz (Austria), imputato di due furti qualificati a danno di Wilzleku Anniella e di Pierfela Edoardo, commessi lungo la ferrovia Pontebba Udine, e di porto abusivo d'arma inedita, fu condannato alla reclusione per mesi 6 e giorni 24.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che eseguirà oggi 22 luglio alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale: 1. Marcia «Giuseppina» Oncoi; 2. Pezzo caratteristico «Ritornata inglese» Alberti; 3. Ouverture «Pianto magico» Mozart; 4. Recitativo e danza delle «Gigonda» Ponchielli; 5. Air «Carmen» Bizet; 6. Polka «Lively» Sardi.

L'ultima trovata per la toletta è l'uso dell'Erboria preparata col sedimento alcalino dell'acqua di Nocea Umbra e cui vixiti in rapporto all'igiene della pelle sono da lungo tempo conosciute ed apprezzate. L'Erboria viene preparata dalla ditta F. Bianchi & C. in tre diversi modi: Dentifricio (in un artificio cofanetto di metallo spazzato nel argento; antio di stile Louis XV) toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e brillanti senza intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. Polvere per bagni e per toletta soavemente profumata, produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima.

Cipria inodora ed antisettica fa scomparire in breve tempo le macchie rosse e le scrofolare della pelle.

Una collana d'oro fu rinvenuta e venne depositata presso il Municipio di Udine.

Per le signore. La ditta I. Cassola. Paolini, non negozio di mode e stoffe per signora in Meratovechio, avverte che ha ricevuto dalla Germania la macchina per la pieghettatura a plessé cordoon (armonica), e cannetatura di ottane, mantelline, volants, ecc., pieghettature oggi molto in voga e generalmente adottate nelle grandi città. Le commissioni vengono eseguite in giornata ed a scelta di gonnaretti effetto luaco gli invi in provincia.

Corso pratico di ripetizione presso il Collegio Paterno per quegli alunni della Scuola ginnasiale e tecnici che, deficiente in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Oberieri, cavalier prof. Riccardo Tei, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caclalupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in ondegro, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite, spasmodica e deformante, reumatici muscolari, dispepsie, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Statione di Udine - R. Istituto Tecnico, 21-7-1897, ore 9, ore 15, ore 21, ore 23. Rows include Bar. rid., Alto m., Livello del mare, Stato del cielo, Aq. cad. mm., V. (direzione), Term. ventigr., Temperatura massima, Temperatura minima all'aperto, Tempo probabile.

Venti freschi intorno ponente. Cielo vario con qualche temporale Italia superiore.

Una società di traduttori in quanti gradi

Scoperte della polizia ed arresti. In seguito a denuncia furono arrestati a Roma Penardi Scorsati, d'anni 24, da Bologna, Colodi Antonio, d'anni 36, da Pisa, Mandorelli Cesare, d'anni 47, da Macerata, Montagnani Vincenzo, d'anni 24, da Firenze.

Costoro avevano formato una società per brogli e truffe, presentandosi a molte persone «autorevoli», specialmente deputati, e procurando di carpir loro del denaro; cosa che a loro riuscì molto spesso.

In generale costesti truffatori si qualificavano come giornalisti, ma talvolta anche come ingegneri ed avvocati.

Da ultimo si fecero iniziatori di un comitato internazionale fra i produttori di vino. Questo comitato avrebbe dovuto aver sede a Parigi con succursali a Roma ed in altre principali città.

Esistero anche delle azioni da cento lire e riuscirono a farne accettare a parecchi ingenui.

Molte altre persone sono indiziate e denunciato per tali fatti, ma non ancora vennero tratte in arresto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Redditi doganali. Roma 22 - I redditi doganali continuano a mantenersi al di sopra della media delle previsioni.

Per poter fare dei calcoli esatti su ciò che produrranno i dazi sui cereali, l'on. Guicciardini, d'accordo coll'on. Luzzatti, ha invitato le autorità competenti a curare l'invio, al Ministero, di notizie il più possibilmente precise sui raccolti nelle diverse regioni del Regno.

Prefetti e diplomatici. Roma 22 - Il Consiglio dei ministri ha completato il movimento prefettizio, che sarà pubblicato probabilmente sabato, ma sarà molto ristretto.

È concretato anche un movimento diplomatico, ma per mandarlo ad effetto si aspetta che il conflitto in Oriente sia composto.

Il Tigrè e l'Agamè in armi. Roma 22 - Il colonnello Canave, reggente il Governo di Massaua, segnalò dei prepa-

rativi militari nel Tigrè e nell'Agamè.

I capi indigeni di quelle due regioni si preparerebbero ad occupare l'Eritrea, appena le nostre truppe venissero concentrate a Massaua.

Di questa eventualità si è occupato il Consiglio dei ministri, ma senza prendere alcuna decisione.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 21 luglio.

I pochi affari in seta che si sono fatti oggi segnano il proseguimento della calma nel nostro articolo, su questa piazza.

Sta ferma però la fiducia nell'avvenire nella generalità dei detentori, che traducevano col sostegno dei prezzi, ma nulla viene a scuotere l'apatia dei nostri compratori, i quali aspettano ordini dal consumo, che per ora non vengono o vengono a rilente.

Greggie realine, purchè chiare di colore, e qualche greggia di titolo fioo racchiudono i rari affari fatti nella giornata.

(Del Sole)

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with 2 columns: Uova alla dozzina, Barro, Patate, Granoturco, Frumento, Segale nuova, Borghese, Olinquastino, Bestardone, Fagioli stipigiani, Fagioli di pianura, Foraggi.

Fieno dell'Alta. La qual. al quint. da L. 4.-- a 4.20

Fieno della Bassa. La qual. al quint. da L. 3.-- a 3.80

Legna tagliata al Quint. da L. 2.05 a 2.10

Legna in stanga da L. 1.75 a 1.95

Carbone forte da L. 6.25 a 7.50

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale

Carne. Vitello quarti davanti al Kg. da L. 1.90 a 1.40

Manzo I. quel. di dietro da L. 1.50 a 1.50

Manzo II. quel. da L. 1.30 a 1.70

Yacca da L. 0.60 a 1.50

Pacora da L. 1.-- a 1.20

Lyceta da L. 1.-- a 1.20

Agnello da L. 1.20 a 1.40

Capretto da L. 1.10 a 1.40

Majale da L. 0.-- a 0.--

Merante dei lanati e stamini. V'erano approssimativamente 15 pecore, 40 capretti, 20 agnelli, 0 arioni, 0 capretti.

Andarono venduti circa 10 pecore da macello da lire 0.70 a 0.75 al kg. a p. m., e d'allevamento a prezzi di merito; 15 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al kg. a p. m., e d'allevamento a prezzi di merito; 40 capretti da macello da lire 1.-- a 1.05 al kg. a p. m.; 0 arioni da macello da lire 0.-- a 0.-- al kg. a p. m., e d'allevamento a prezzi di merito; 0 capretti da macello da lire 0.-- a 0.-- al kg. a p. m.

350 arioni d'allevamento, venduti 240 a prezzi di merito.

Bollettino della Borsa

UDINE 23 luglio 1897.

Table with 3 columns: Rendita, 101.50, 101.70, 101.90; 102.10, 102.30, 102.50; 102.70, 102.90, 103.10; 103.30, 103.50, 103.70; 103.90, 104.10, 104.30; 104.50, 104.70, 104.90; 105.10, 105.30, 105.50; 105.70, 105.90, 106.10; 106.30, 106.50, 106.70; 106.90, 107.10, 107.30; 107.50, 107.70, 107.90; 108.10, 108.30, 108.50; 108.70, 108.90, 109.10; 109.30, 109.50, 109.70; 109.90, 110.10, 110.30; 110.50, 110.70, 110.90; 111.10, 111.30, 111.50; 111.70, 111.90, 112.10; 112.30, 112.50, 112.70; 112.90, 113.10, 113.30; 113.50, 113.70, 113.90; 114.10, 114.30, 114.50; 114.70, 114.90, 115.10; 115.30, 115.50, 115.70; 115.90, 116.10, 116.30; 116.50, 116.70, 116.90; 117.10, 117.30, 117.50; 117.70, 117.90, 118.10; 118.30, 118.50, 118.70; 118.90, 119.10, 119.30; 119.50, 119.70, 119.90; 120.10, 120.30, 120.50; 120.70, 120.90, 121.10; 121.30, 121.50, 121.70; 121.90, 122.10, 122.30; 122.50, 122.70, 122.90; 123.10, 123.30, 123.50; 123.70, 123.90, 124.10; 124.30, 124.50, 124.70; 124.90, 125.10, 125.30; 125.50, 125.70, 125.90; 126.10, 126.30, 126.50; 126.70, 126.90, 127.10; 127.30, 127.50, 127.70; 127.90, 128.10, 128.30; 128.50, 128.70, 128.90; 129.10, 129.30, 129.50; 129.70, 129.90, 130.10; 130.30, 130.50, 130.70; 130.90, 131.10, 131.30; 131.50, 131.70, 131.90; 132.10, 132.30, 132.50; 132.70, 132.90, 133.10; 133.30, 133.50, 133.70; 133.90, 134.10, 134.30; 134.50, 134.70, 134.90; 135.10, 135.30, 135.50; 135.70, 135.90, 136.10; 136.30, 136.50, 136.70; 136.90, 137.10, 137.30; 137.50, 137.70, 137.90; 138.10, 138.30, 138.50; 138.70, 138.90, 139.10; 139.30, 139.50, 139.70; 139.90, 140.10, 140.30; 140.50, 140.70, 140.90; 141.10, 141.30, 141.50; 141.70, 141.90, 142.10; 142.30, 142.50, 142.70; 142.90, 143.10, 143.30; 143.50, 143.70, 143.90; 144.10, 144.30, 144.50; 144.70, 144.90, 145.10; 145.30, 145.50, 145.70; 145.90, 146.10, 146.30; 146.50, 146.70, 146.90; 147.10, 147.30, 147.50; 147.70, 147.90, 148.10; 148.30, 148.50, 148.70; 148.90, 149.10, 149.30; 149.50, 149.70, 149.90; 150.10, 150.30, 150.50; 150.70, 150.90, 151.10; 151.30, 151.50, 151.70; 151.90, 152.10, 152.30; 152.50, 152.70, 152.90; 153.10, 153.30, 153.50; 153.70, 153.90, 154.10; 154.30, 154.50, 154.70; 154.90, 155.10, 155.30; 155.50, 155.70, 155.90; 156.10, 156.30, 156.50; 156.70, 156.90, 157.10; 157.30, 157.50, 157.70; 157.90, 158.10, 158.30; 158.50, 158.70, 158.90; 159.10, 159.30, 159.50; 159.70, 159.90, 160.10; 160.30, 160.50, 160.70; 160.90, 161.10, 161.30; 161.50, 161.70, 161.90; 162.10, 162.30, 162.50; 162.70, 162.90, 163.10; 163.30, 163.50, 163.70; 163.90, 164.10, 164.30; 164.50, 164.70, 164.90; 165.10, 165.30, 165.50; 165.70, 165.90, 166.10; 166.30, 166.50, 166.70; 166.90, 167.10, 167.30; 167.50, 167.70, 167.90; 168.10, 168.30, 168.50; 168.70, 168.90, 169.10; 169.30, 169.50, 169.70; 169.90, 170.10, 170.30; 170.50, 170.70, 170.90; 171.10, 171.30, 171.50; 171.70, 171.90, 172.10; 172.30, 172.50, 172.70; 172.90, 173.10, 173.30; 173.50, 173.70, 173.90; 174.10, 174.30, 174.50; 174.70, 174.90, 175.10; 175.30, 175.50, 175.70; 175.90, 176.10, 176.30; 176.50, 176.70, 176.90; 177.10, 177.30, 177.50; 177.70, 177.90, 178.10; 178.30, 178.50, 178.70; 178.90, 179.10, 179.30; 179.50, 179.70, 179.90; 180.10, 180.30, 180.50; 180.70, 180.90, 181.10; 181.30, 181.50, 181.70; 181.90, 182.10, 182.30; 182.50, 182.70, 182.90; 183.10, 183.30, 183.50; 183.70, 183.90, 184.10; 184.30, 184.50, 184.70; 184.90, 185.10, 185.30; 185.50, 185.70, 185.90; 186.10, 186.30, 186.50; 186.70, 186.90, 187.10; 187.30, 187.50, 187.70; 187.90, 188.10, 188.30; 188.50, 188.70, 188.90; 189.10, 189.30, 189.50; 189.70, 189.90, 190.10; 190.30, 190.50, 190.70; 190.90, 191.10, 191.30; 191.50, 191.70, 191.90; 192.10, 192.30, 192.50; 192.70, 192.90, 193.10; 193.30, 193.50, 193.70; 193.90, 194.10, 194.30; 194.50, 194.70, 194.90; 195.10, 195.30, 195.50; 195.70, 195.90, 196.10; 196.30, 196.50, 196.70; 196.90, 197.10, 197.30; 197.50, 197.70, 197.90; 198.10, 198.30, 198.50; 198.70, 198.90, 199.10; 199.30, 199.50, 199.70; 199.90, 200.10, 200.30; 200.50, 200.70, 200.90; 201.10, 201.30, 201.50; 201.70, 201.90, 202.10; 202.30, 202.50, 202.70; 202.90, 203.10, 203.30; 203.50, 203.70, 203.90; 204.10, 204.30, 204.50; 204.70, 204.90, 205.10; 205.30, 205.50, 205.70; 205.90, 206.10, 206.30; 206.50, 206.70, 206.90; 207.10, 207.30, 207.50; 207.70, 207.90, 208.10; 208.30, 208.50, 208.70; 208.90, 209.10, 209.30; 209.50, 209.70, 209.90; 210.10, 210.30, 210.50; 210.70, 210.90, 211.10; 211.30, 211.50, 211.70; 211.90, 212.10, 212.30; 212.50, 212.70, 212.90; 213.10, 213.30, 213.50; 213.70, 213.90, 214.10; 214.30, 214.50, 214.70; 214.90, 215.10, 215.30; 215.50, 215.70, 215.90; 216.10, 216.30, 216.50; 216.70, 216.90, 217.10; 217.30, 217.50, 217.70; 217.90, 218.10, 218.30; 218.50, 218.70, 218.90; 219.10, 219.30, 219.50; 219.70, 219.90, 220.10; 220.30, 220.50, 220.70; 220.90, 221.10, 221.30; 221.50, 221.70, 221.90; 222.10, 222.30, 222.50; 222.70, 222.90, 223.10; 223.30, 223.50, 223.70; 223.90, 224.10, 224.30; 224.50, 224.70, 224.90; 225.10, 225.30, 225.50; 225.70, 225.90, 226.10; 226.30, 226.50, 226.70; 226.90, 227.10, 227.30; 227.50, 227.70, 227.90; 228.10, 228.30, 228.50; 228.70, 228.90, 229.10; 229.30, 229.50, 229.70; 229.90, 230.10, 230.30; 230.50, 230.70, 230.90; 231.10, 231.30, 231.50; 231.70, 231.90, 232.10; 232.30, 232.50, 232.70; 232.90, 233.10, 233.30; 233.50, 233.70, 233.90; 234.10, 234.30, 234.50; 234.70, 234.90, 235.10; 235.30, 235.50, 235.70; 235.90, 236.10, 236.30; 236.50, 236.70, 236.90; 237.10, 237.30, 237.50; 237.70, 237.90, 238.10; 238.30, 238.50, 238.70; 238.90, 239.10, 239.30; 239.50, 239.70, 239.90; 240.10, 240.30, 240.50; 240.70, 240.90, 241.10; 241.30, 241.50, 241.70; 241.90, 242.10, 242.30; 242.50, 242.70, 242.90; 243.10, 243.30, 243.50; 243.70, 243.90, 244.10; 244.30, 244.50, 244.70; 244.90, 245.10, 245.30; 245.50, 245.70, 245.90; 246.10, 246.30, 246.50; 246.70, 246.90, 247.10; 247.30, 247.50, 247.70; 247.90, 248.10, 248.30; 248.50, 248.70, 248.90; 249.10, 249.30, 249.50; 249.70, 249.90, 250.10; 250.30, 250.50, 250.70; 250.90, 251.10, 251.30; 251.50, 251.70, 251.90; 252.10, 252.30, 252.50; 252.70, 252.90, 253.10; 253.30, 253.50, 253.70; 253.90, 254.10, 254.30; 254.50, 254.70, 254.90; 255.10, 255.30, 255.50; 255.70, 255.90, 256.10; 256.30, 256.50, 256.70; 256.90, 257.10, 257.30; 257.50, 257.70, 257.90; 258.10, 258.30, 258.50; 258.70, 258.90, 259.10; 259.30, 259.50, 259.70; 259.90, 260.10, 260.30; 260.50, 260.70, 260.90; 261.10, 261.30, 261.50; 261.70, 261.90, 262.10; 262.30, 262.50, 262.70; 262.90, 263.10, 263.30; 263.50, 263.70, 263.90; 264.10, 264.30, 264.50; 264.70, 264.90, 265.10; 265.30, 265.50, 265.70; 265.90, 266.10, 266.30; 266.50, 266.70, 266.90; 267.10, 267.30, 267.50; 267.70, 267.90, 268.10; 268.30, 268.50, 268.70; 268.90, 269.10, 269.30; 269.50, 269.70, 269.90; 270.10, 270.30, 270.50; 270.70, 270.90, 271.10; 271.30, 271.50, 271.70; 271.90, 272.10, 272.30; 272.50, 272.70, 272.90; 273.10, 273.30, 273.50; 273.70, 273.90, 274.10; 274.30, 274.50, 274.70; 274.90, 275.10, 275.30; 275.50, 275.70, 275.90; 276.10, 276.30, 276.50; 276.70, 276.90,

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# FERRUGINO FAVARA

RICOSTITUENTE  
MIRACOLOSO



INDISPENSABILE  
PEI BAMBINI

PRODUTTORI: FAVARA & FIGLI  
MAZZARA DEL VALLO

Premiato con Quarantasei  
Medaglie ed Orefre  
INDISPENSABILE PEI BAMBINI CRACILI  
...  
SONARDI, SILVIO  
CORONA S. VINCENZO, MILANO

Deposito generale per Udine e Provincia presso la Farmacia **Giacomo Comenatti**, Via Mazzini - Udine.  
...  
Prezzo per il pubblico: Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande (triplo della bottiglia piccola) lire 3.

# VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI  
Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano  
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato preparato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.  
...  
Costa lire 10.50 al metro - Lire 3.50 al grosso metro,  
Lire 1.50 la scatola, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine Gubris Angelo, G. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena Filippuzzi Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia G. Zanetti, G. Saravallo; Zara, Farmacia N. Androvich; Treviso, Giampini Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Bionzi, Gera, Giabovita; Vicenza, G. Pradani, Jachet E.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marengo, N. 8 e sua successore, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Mazzoni e comp., Via Salla N. 16; Monza, Via Prater, N. 90 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA**  
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25  
**POTENTE RISTORATORE**  
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le qualità di una buona acqua di sapone ed alta barba il loro primitivo e naturale colore.  
...  
Lire DUE la bottiglia

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Reale FLORIO-RUBATTINO  
Società Anonima  
Capitale 100.000.000  
Sede Sociale ROMA

### Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali, fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

1° Agosto (Postale) Vapore **REGINA MARGHERITA**  
15 Agosto Postale (Vapore) **ORIONE**  
1° Settembre (Postale) Vapore **SIRIO**  
15 Settembre (Postale) Vapore **PERSEO**

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PADOVA	DA PADOVA A UDINE
M. 1.52	O. 8.01	M. 1.52	O. 8.01	M. 1.52	O. 8.01
O. 4.45	M. 12.45	O. 4.45	M. 12.45	O. 4.45	M. 12.45
M. 6.05	O. 10.50	M. 6.05	O. 10.50	M. 6.05	O. 10.50
O. 11.25	M. 14.15	O. 11.25	M. 14.15	O. 11.25	M. 14.15
O. 12.20	M. 15.30	O. 12.20	M. 15.30	O. 12.20	M. 15.30
O. 17.50	M. 18.20	O. 17.50	M. 18.20	O. 17.50	M. 18.20
O. 20.18	M. 22.30	O. 20.18	M. 22.30	O. 20.18	M. 22.30

## CHININA RIZZI

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di  
**CHININA RIZZI**  
sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre; tanto per la sua vera e forte efficacia per il rinforzo e crescita dei  
**Capelli e della Barba**  
Una volta provata la si adopera sempre.  
Lire 1.50 la bottiglia  
Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria  
**A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA**  
In guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera  
**ACQUA CHININA RIZZI**

## La Polvere Rosea

a base di china  
per impiantare i denti  
senza distruggere lo smalto  
dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cont. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

## TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe sopra ogni pericolo per gli animali domestici, da non confondersi con le altre. Brevetto di invenzione del signor A. Longega.

**DICHIARAZIONE**  
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Longega, inventore di questo stabilimento di macchinari, pitture, e fabbrica Paste in questo stabilimento, ha preparato detto TORD-TRIFE, e lo stesso è stato completo, ed in piena soddisfazione.

**FRATELLI POGGIOLI**  
Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50